



Vista dal mare del castello Svevo con il suo lungomare 1920 - (archivio Alinari)

Il comitato di quartiere della città vecchia di Bari,

facendosi interprete del sentimento di stupore ed incredulità dei cittadini per aver constatato che, sul fronte del lungomare Di Tullio, avanti il Castello Svevo, nell'area a verde del Ministero dei LL.PP., sono stati avviati lavori per la costruzione di una palazzina di quattro piani destinata ad ospitare la sede del Provveditorato Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata e, ritenendo tale scelta incomprensibile ed in contrasto con gli orientamenti recenti che prediligono il recupero dei tanti immobili esistenti, in molti casi di pregio, inutilizzati o sottoutilizzati,

ha raccolto

un primo elenco sottoscritto da più di trecento cittadini e residenti, a sostegno della richiesta di:

- ✓ una riconsiderazione complessiva della scelta progettuale, per quanto concerne tanto l'aspetto ambientale quanto quello urbanistico, in relazione alle indicazioni previste dal Piano Particolareggiato per la Città Vecchia;
- ✓ una valutazione nel merito del consumo di ingenti risorse economiche e della "cementificazione" di aree nel cuore della Bari antica, laddove esistono già numerosissimi immobili abbandonati di proprietà pubblica;
- ✓ limitare la concentrazione di ulteriori uffici pubblici con il relativo carico di personale e utenti, che aggraverebbero luoghi già cronicamente carenti di servizi e parcheggi.

Il comitato richiede quindi che:

- ✓ gli Enti Istituzionali ridiscutano i presupposti di tale scelta fortemente penalizzante per il quartiere e per la città tutta, coinvolgendo anche i cittadini;
- ✓ le associazioni supportino tale fase di verifica;
- ✓ durante questa auspicata fase di confronto, vengano sospesi i lavori in corso, per evitare di compromettere ulteriormente i luoghi e l'ambiente.

Il comitato indice una conferenza stampa aperta a tutti i cittadini in data 8/04/2014 alle ore 11,00 presso la sede ACLI Dalfino in piazza dell'Odegitria 28; nel corso di tale conferenza verranno raccolte ulteriori sottoscrizioni e consegnate alle autorità competenti.